CSV EMILIA ODV
Via Bandini 6 – 43123 Parma (sede legale)
Via Capra 14/C - 29121 Piacenza
Viale Trento e Trieste, 11- 42124 Reggio Emilia
CF 92077570346

Report dati quantitativi e qualitativi dell'orientamento al volontariato (Dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2020)

La convenzione stipulata dal Comune di Reggio Emilia con il CSV Emilia, a partire dal 1° giugno 2020 per la durata di un anno, nasce sia come proseguimento di un percorso condiviso già in atto (convenzione R+ 2018-2019) ma in particolare dall'esperienza vissuta nei 3 mesi del lockdown (marzo – maggio 2020), un periodo complesso in cui è emersa chiaramente l'efficacia della collaborazione tra l'Ente Pubblico ed il volontariato civico, soprattutto nell'emergenza.
In continuità con quanto già svolto, e nella consapevolezza che l'emergenza sanitaria ha cambiato e cambierà profondamente i bisogni del territorio, l'oggetto della stessa convenzione è dunque l'affidamento da parte del Comune di Reggio Emilia al CSV Emilia ODV della co-progettazione e co-gestione di progetti di volontariato civico per lo svolgimento di attività' ai fini di utilità' sociale – nonché', progetti speciali intrapresi in via d'urgenza al fine di fronteggiare la situazione di emergenza epidemiologica nazionale causata dal virus Covid-19.

Fatta questa premessa, si è valutato di analizzare i dati inerenti la chiamata al volontariato non solo nel periodo strettamente coperto dalla convenzione, ma in modo più ampio, a partire dall'inizio del 2020. La lettura dei dati può essere una base utile per progettare la possibilità di una ri-attivazione della cittadinanza. L'elemento di maggior interesse è l'elevato numero di risposte dei cittadini, che ha portato a raddoppiare in breve tempo i contatti con le persone che volevano essere d'aiuto. Sono importanti, al fine di leggere correttamente l'aumento dei numeri, alcune precisazioni contestuali: la chiamata fatta a marzo dal Sindaco Vecchi come elemento importante di attivazione così come l'isolamento di molte persone a casa, in smart working, o addirittura in cassa integrazione, che ha permesso loro di mettersi a disposizione per le attività gestite dal volontariato. Oltre ai contatti ricevuti attraverso gli strumenti istituzionali - pagina web R+ e sito DarVoce (il predecessore di CSV Emilia, nel periodo pandemico era attivo il vecchio portale) - i contatti ricevuti a seguito della call del Sindaco sono stati più di 400, di cui ne sono stati attivati 124. Purtroppo infatti gli over 65 e i minorenni non hanno potuto essere ingaggiati a causa delle restrizioni dovute al DPCM.

Di seguito alcuni dati in merito al profilo delle **285 persone colloquiate** e delle attività verso cui sono state orientate.

Modalità di erogazione del servizio di sportello di orientamento di Csv Emilia

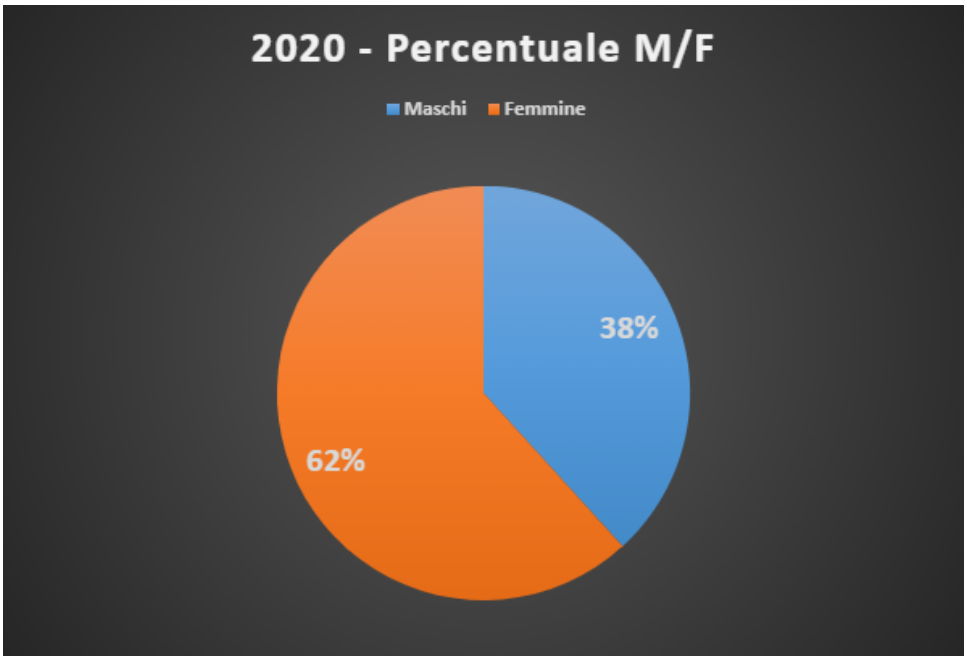
Durante il colloquio individuale, che può durare dai 30 ai 60 minuti, vengono ascoltate le richieste dei cittadini e messe in relazione con le loro aspettative, le precedenti esperienze, i desideri rispetto

ad ambiti specifici del volontariato, ecc. Una volta individuati gli ambiti di maggior interesse, il destinatario viene inviato al servizio o associazione di competenza.
Il colloquio di orientamento termina con la compilazione di una scheda non obbligatoria nella quale sono trattenuti dati personali degli utenti (età, sesso, nazionalità, titolo di studio, occupazione, quartiere di residenza, come è venuto a conoscenza del servizio fornito dal CSV, precedenti esperienze di volontariato). A distanza di un anno le persone vengono ricontattate per verificare l'effettivo ingresso in una delle associazioni proposte e per monitorare l'andamento del servizio.

Andamento dello sportello di orientamento

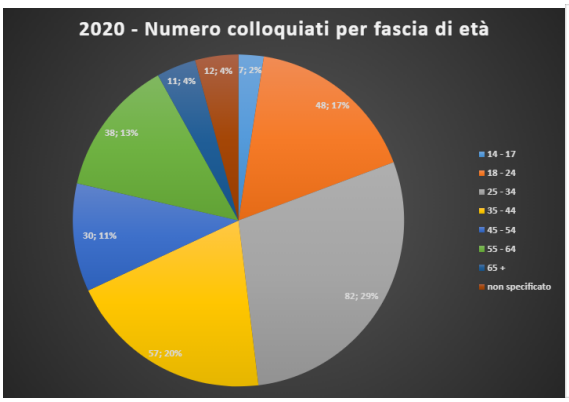
1. PERCENTUALE M/F

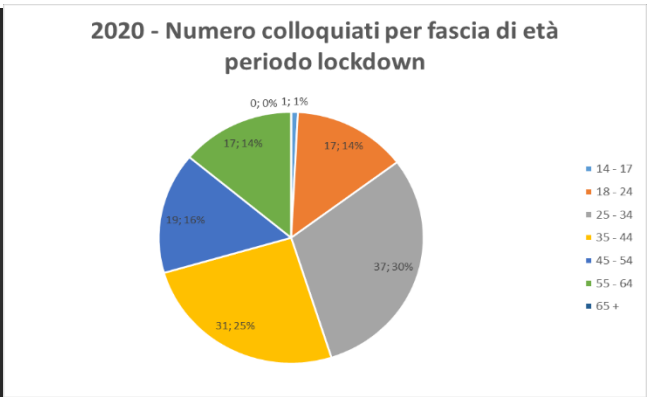
Nel 2020, sono stati **285** i cittadini che hanno contattato lo sportello di orientamento. Di questi **271** hanno sostenuto il primo colloquio, **14** sono stati i ritiri. Il 62**%** erano femmine e 38**%** maschi.



Durante il periodo del *lockdown* (Marzo – Maggio 2020) i cittadini che si sono resi disponibili ad intraprendere azioni di volontariato sono stati **122** in totale**.** La percentuale di partecipazione in base al sesso rimane pressoché invariata anche durante il periodo di isolamento, con un **53%** di accessi femminili e un **47%** maschili.

2. FASCE DI ETA'





Come è possibile osservare dal grafico qui sopra riportato, nel corso del 2020, vi è stato un notevole incremento dell'interesse giovanile nei confronti del volontariato.

Si evince che la fascia d'età che ha avuto maggiore accesso al servizio è stata quella dei giovani adulti (25 - 34 anni) con **82** accessi su un totale di 285 (**29%**). Segue la fascia tra i 35 e i 44 anni, con **57** accessi (**20%**) e quella tra i 18 e i 24 anni con totale di **48** accessi, indicativamente un **17%** del totale, invece la fascia 55 – 64 anni presenta **38** accessi pari al 13%.

La fascia 45 – 54 vede invece un totale di **30** accessi, che in percentuale equivalgono ad un **11%** del totale.

In ultimo troviamo gli Over 65 con un **4%** dei colloqui, quella dei cittadini di minore età (14 – 17 anni) con **7** persone attivate, **2%**.

Nel grafico inseriamo anche un **5%** di persone che non hanno specificato l'età e che per una correttezza statistica inseriamo.

Analizzando nel dettaglio i colloqui e le successive attivazioni di volontari avvenute durante il periodo emergenziale, possiamo notare come tutte le fasce di età siano rappresentate ad esclusione degli Over 65 per i quali erano entrate in vigore limitazioni ministeriali.

Le attivazioni per fascia di età nei mesi del *lockdown* seguono il trend annuale, rimarcano una maggior attivazione nelle fasce giovanili (25 – 34 anni; 35 – 44 anni), segue poi la fascia tra i **45** e i 54 anni con un **16%** di accessi, quelle dei giovani tra i 18 e i 24 anni e quella della fascia 55 – 65 anni, con un **14%**. In ultimo troviamo una sola attivazione tra i 14 e 17 anni.

3. CANALE DI ACCESSO

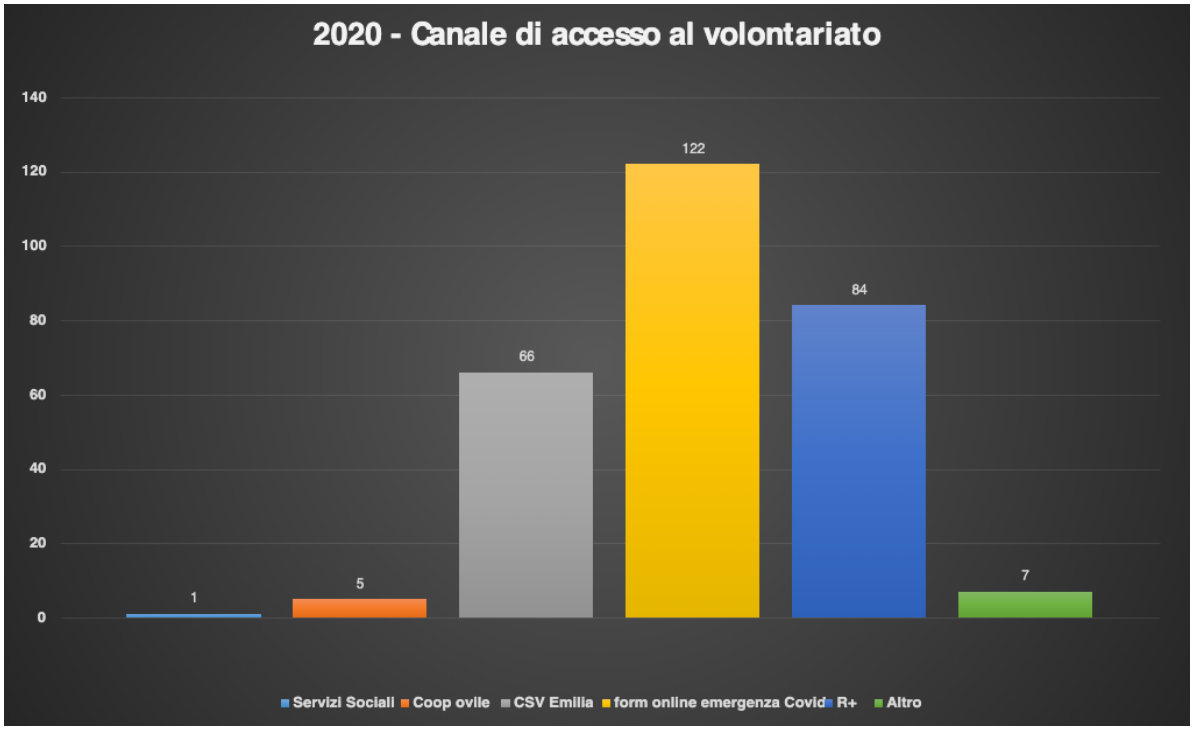
Come è possibile evincere dal grafico di seguito riportato, tre sono stati i principali canali attraverso i quali i cittadini si sono candidati come volontari.

Chiamata diretta: l'appello al volontariato, lanciato durante l'emergenza COVID-19 dal sindaco Luca Vecchi, in diretta *Facebook* ha fatto candidare circa il **43%** del totale dei cittadini considerando i 9 mesi presi in esame, nonché la totalità dei cittadini attivati durante il periodo di isolamento domiciliare (**122**).

Sportello orientamento volontariato del CSV Emilia: 23% dei candidati

Sportello orientamento R+: 29% dei candidati

Altri cittadini che sono stati invitati a candidarsi come volontari attraverso altri soggetti operativi sul nostro territorio: cooperativa sociale l'Ovile (**2%**), Servizi sociali (**0,5%**), altro (7**%**).



4. COLLOQUI PER MESE

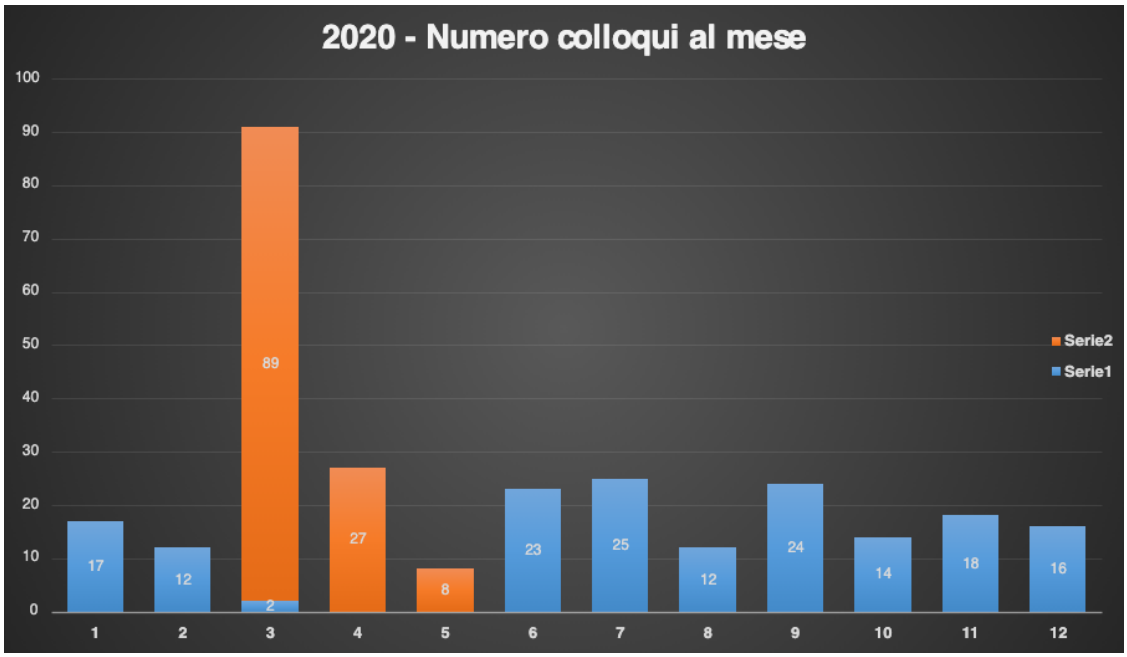
Il maggior numero di accessi allo sportello di orientamento (colloqui) sono avvenuti nel mese di Marzo, durante il quale è partita la quarantena preventiva e il sindaco di Reggio ha lanciato la call ai cittadini per la ricerca volontari. Nello specifico vediamo un picco di colloqui rispetto alla media, con un totale di **91** persone colloquiate di cui 2 prima del periodo di isolamento domiciliare e **89** nel corso dello stesso. Nel mese di Aprile il numero si è mantenuto leggermente al di sopra della media

mensile, con **27** cittadini colloquiati. Il dato di agosto, mese di minor affluenza, è collegato alla concomitanza di festività, flussi vacanzieri e chiusura temporanea del servizio.

Interessante osservare come a seguito del periodo emergenziale (Marzo - Maggio 2020) il trend positivo che ha portato diversi cittadini ad avvicinarsi al mondo del volontariato si sia mantenuto pressoché costante, portando ad un incremento del numero medio di colloqui tra il prima e il post *lockdown*.

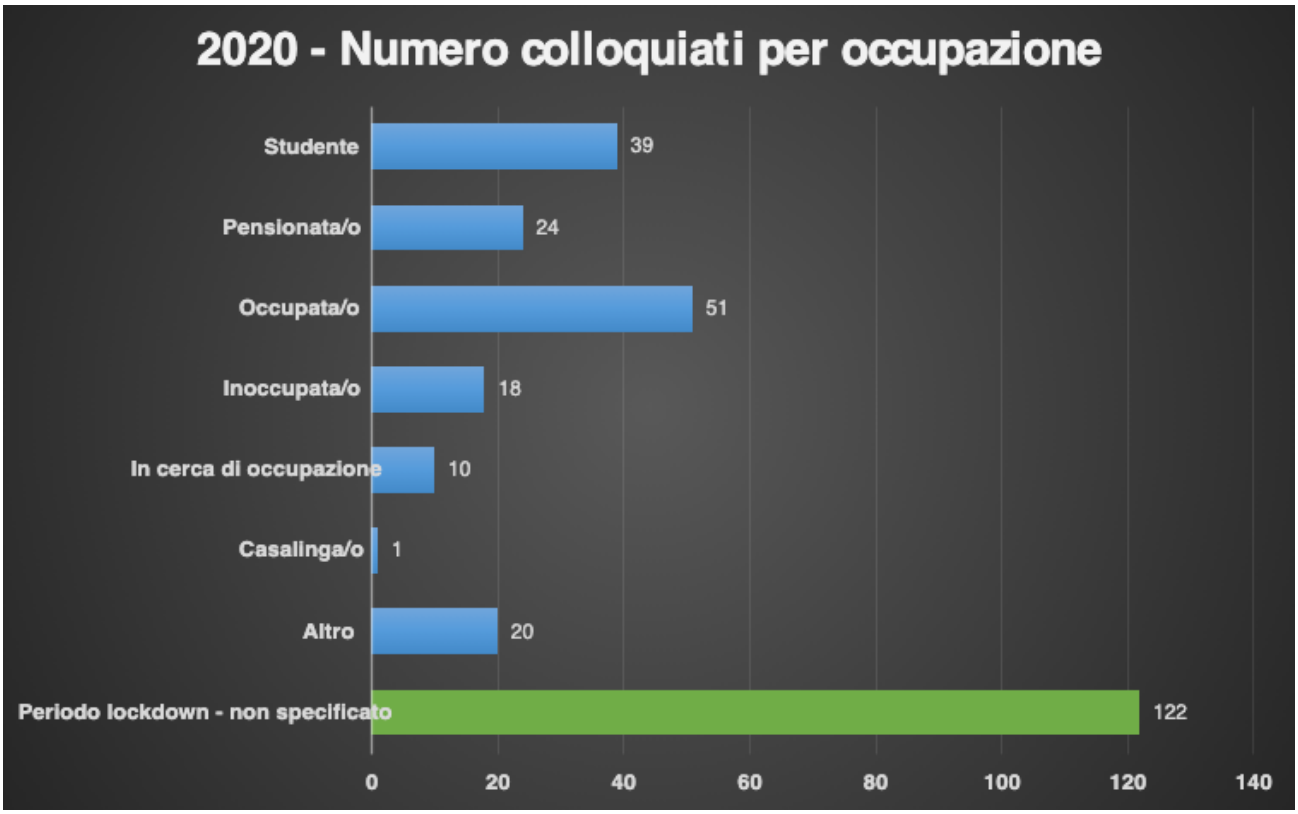
Nella tabella qui di seguito è rappresentato graficamente il numero di persone colloquiate, suddiviso per 12 mesi (in sequenza da 1 a 12): in arancione (serie 2) i colloquiati che hanno risposto alla call del Sindaco, in azzurro (serie 1) tutti gli altri.

La media dei colloquiati mensile è di circa 20 persone al mese.

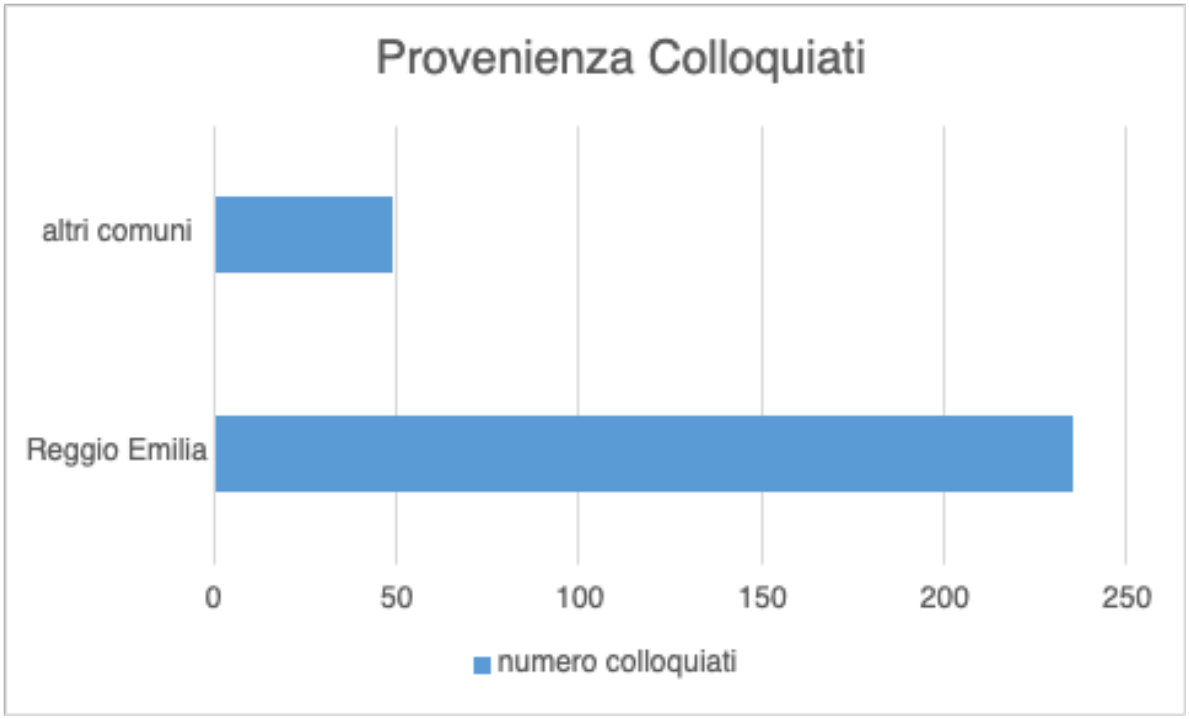


5. OCCUPAZIONE

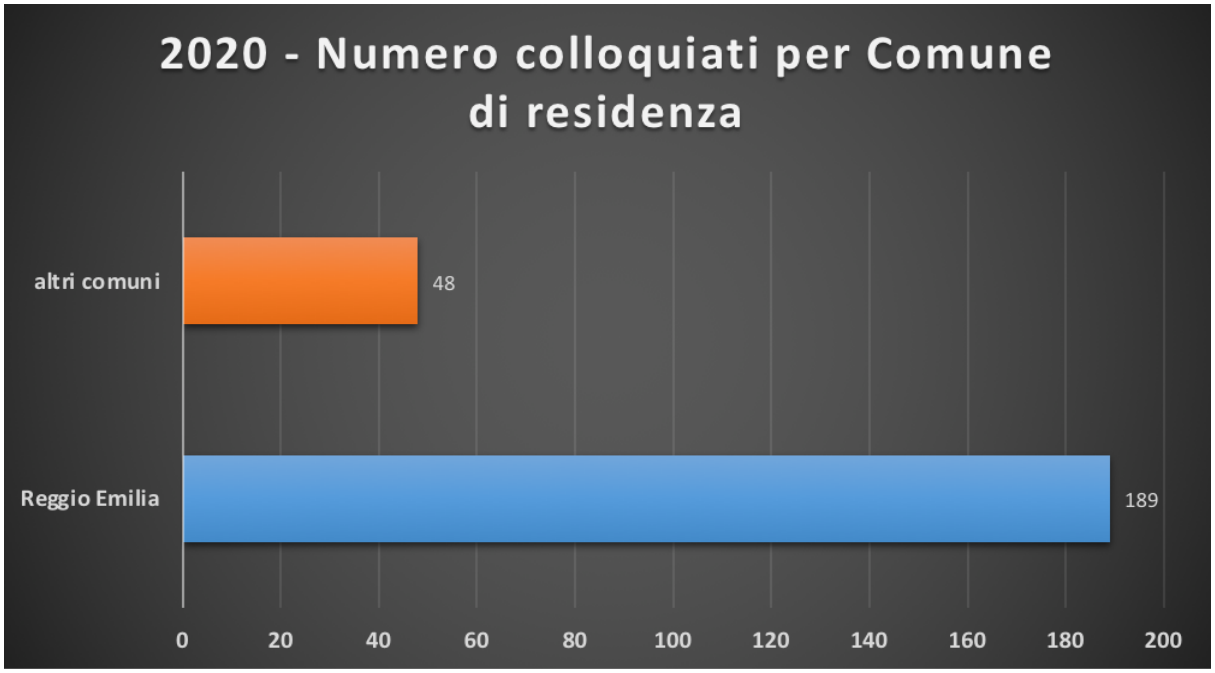
Dei **285** cittadini colloquiati dallo sportello di orientamento è stato in parte indagata anche l'occupazione. Buona parte di essi sono occupati o studenti.



6. COMUNE DI RESIDENZA



Come è ben evidente dal grafico sopra riportato, delle **285** persone colloquiate tra gennaio e dicembre 2020, la maggioranza risiede nel Comune di Reggio Emilia (**189**), a queste si aggiungono **48** cittadini residenti in altri comuni che hanno offerto la propria disponibilità per svolgere azioni di volontariato anche in città.



7. PROGETTO D'INVIO

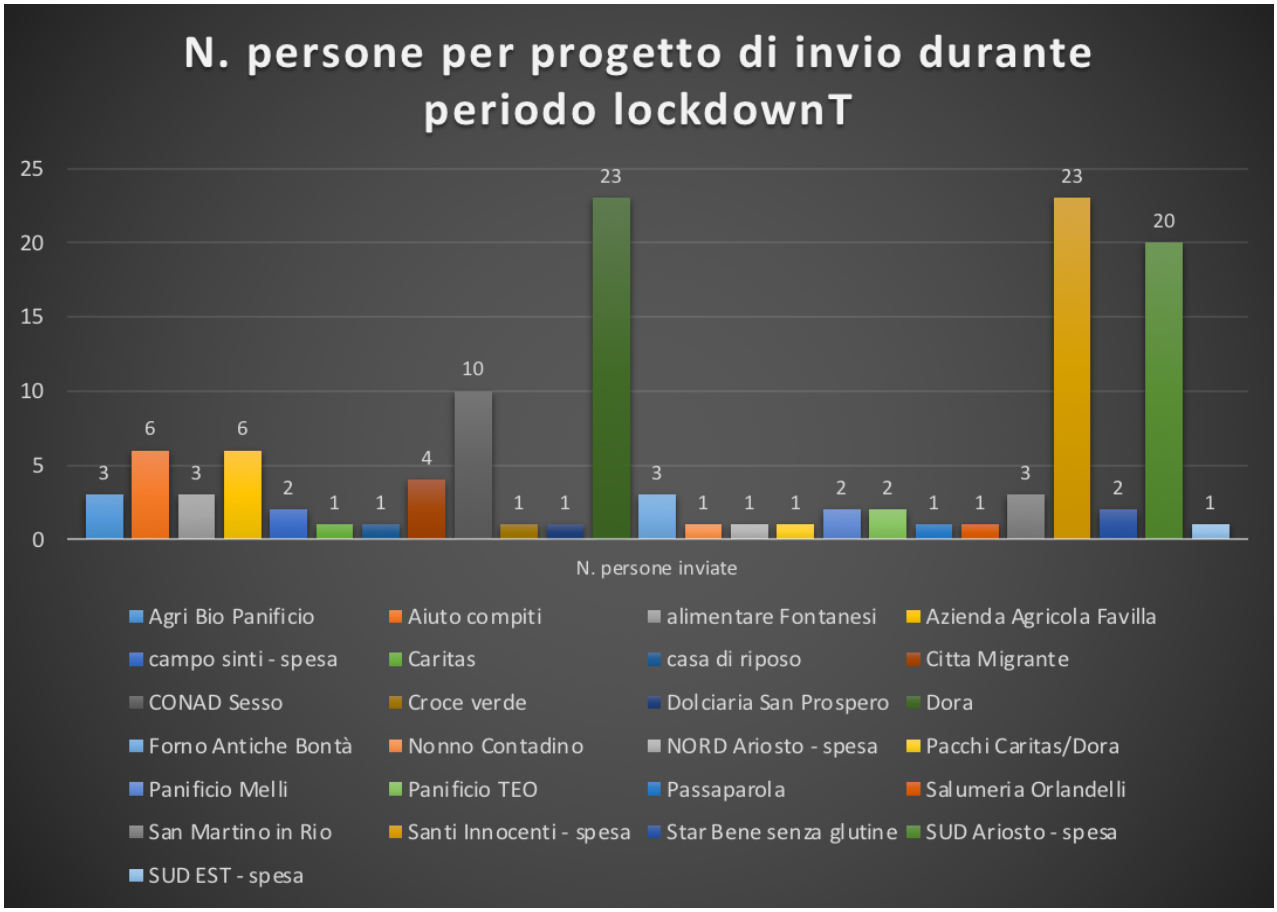
Da gennaio a dicembre i cittadini colloquiati sono stati inviati a diversi ETS presenti su tutto il territorio, nello specifico 82 sono stati i progetti di invio.

Nel 2020, i cittadini inviati a progetti offerti del Comune di Reggio Emilia sono stati complessivamente una trentina, buona parte dei quali inviati ad attività di carattere socio-culturale. Se ci soffermiamo nello specifico sul periodo di massima emergenza sanitaria, indicativamente dai primi di marzo a fine maggio, possiamo osservare come **25** siano stati i progetti di invio. Buona parte

di essi è nata per rispondere a bisogni e necessità emerse proprio in questo specifico periodo. Osservando il grafico sotto riportato è infatti possibile notare come la maggioranza di questi progetti (**18**) fosse finalizzato alla consegna domiciliare di pacchi alimentari o spesa.

Numerosi sono stati infatti i volontari inviati a progetti come Dora (**23**), Santi Innocenti – spesa (**23**) e CONAD SUD Ariosto – spesa (**20**).

Altri volontari sono stati invece inviati a progetti di supporto dell'infanzia (aiuto compiti) e sostegno di persone non autoctone (Ass. Città Migrante).

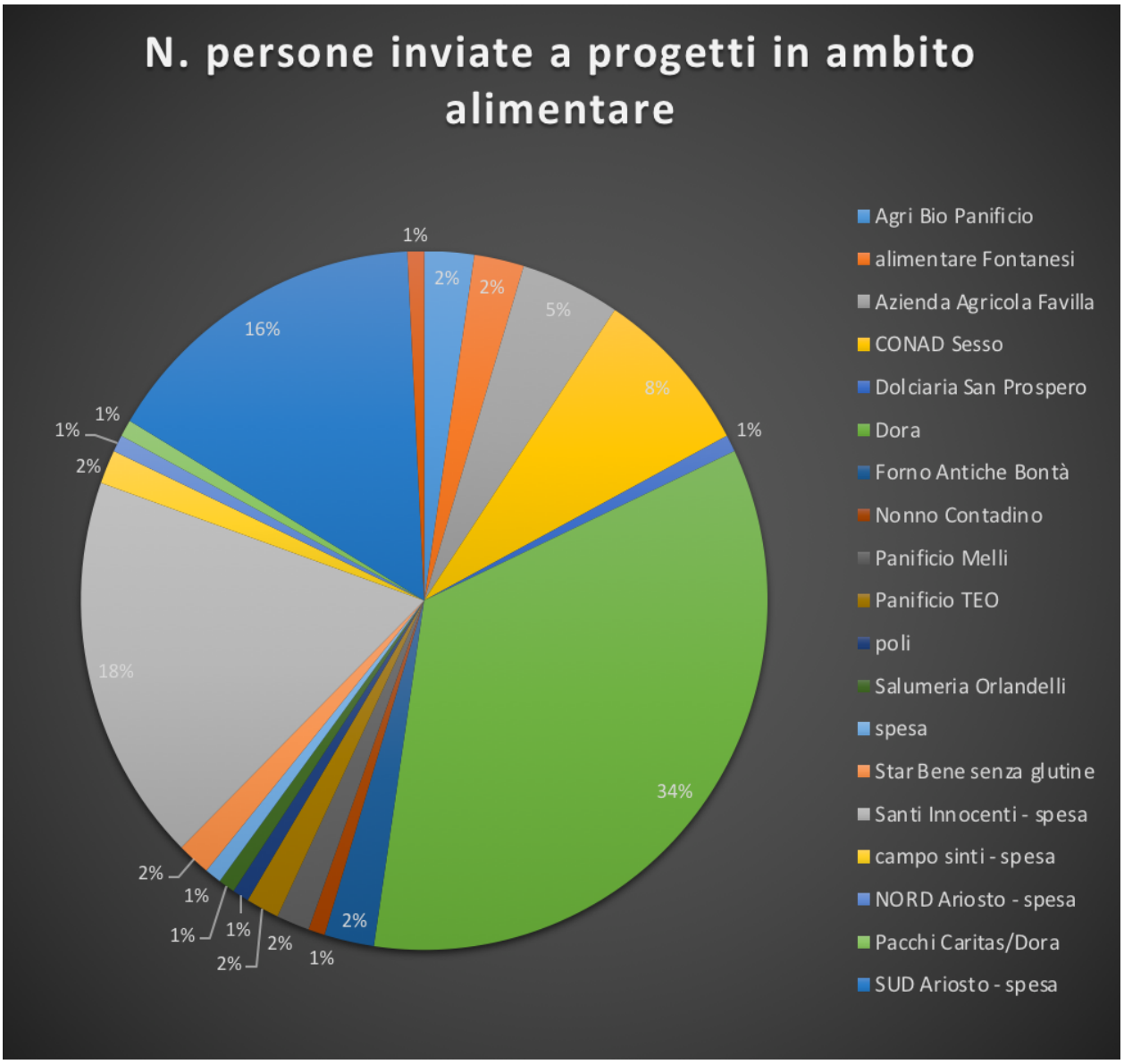


Se poi avviamo un'analisi dettagliata dei progetti in ambito alimentare e ai corrispettivi volontari inviati, possiamo notare dal grafico seguente come il **34%** degli invii siano indirizzati al progetto Dora – Emporio Solidale, il **18%** all'associazione Santi Innocenti – progetto spesa e il **16%** al progetto CONAD SUD Ariosto – spesa.

Complessivamente sono **20** i progetti e le attività commerciali che a vario titolo si sono organizzati per consegnare spese e pacchi alimentari a cittadini del Comune di Reggio Emilia. Buona parte di questi è stato pensato e implementato durante il periodo emergenziale, marzo- maggio 2020.

Su **285** volontari colloquiati e attivati, in particolare, **128** erano in progetti che ricadevano nell'ambito alimentare.

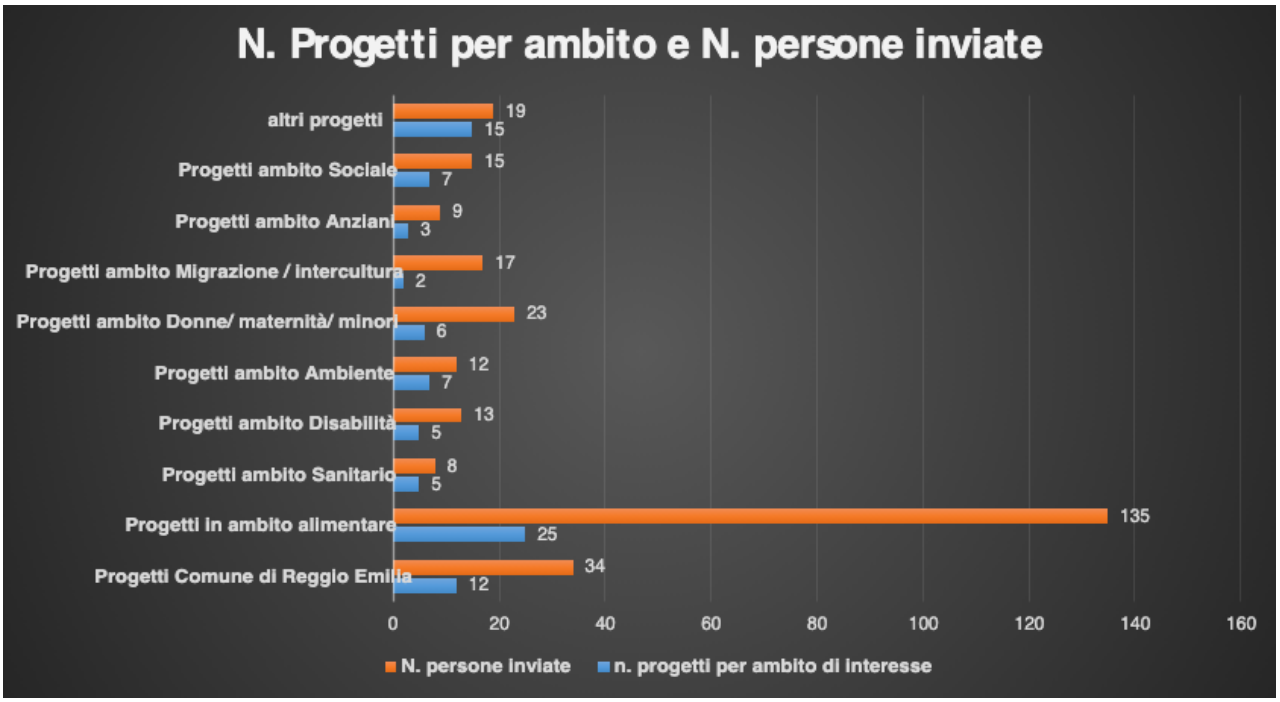
Il CSV Emilia ha svolto un lavoro di coordinamento molto puntuale per facilitare la collaborazione tra volontari e punti vendita valutando anche la vicinanza domiciliare del volontario all'attività stessa.



A seguire presentiamo un grafico riassuntivo che vuole evidenziare quali siano gli ambiti tematici in cui sono stati inviati maggiormente i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato nel 2020. Come meglio dettagliato nei grafici precedenti possiamo notare come le attività legate al contesto alimentare siano aumentate di numero a seguito del periodo emergenziale e delle necessità sviluppatesi, ma come esso abbia anche inglobato buona parte dei cittadini interessati a svolgere attività di volontariato. A questi seguono i progetti del Comune di Reggio Emilia che hanno accolto una buona fetta dei volontari disponibili, **34** in totale su un complessivo di **12** progetti. Purtroppo

molte di queste attività sono poi state interrotte a causa delle restrizioni previste dalla normativa inerente la Pubblica Amministrazione per il contrasto della diffusione del Covid.

Vi sono poi i progetti che si occupano di donne, maternità e minori su cui sono stati attivati 23 volontari.



Da segnalare l'attivazione di molti giovani che sono stati orientati in parte sulle attività in emergenza, durante tutto l'anno ed in parte, inviati all'ufficio Infogiovani del Comune di Reggio Emilia con cui si è stretta una proficua collaborazione, tuttora in atto. Grazie alla rete del Servizio Giovani Protagonisti, infatti, si è potuto offrire agli under 30 una vasta scelta di opportunità di volontariato "tagliate" su una fascia di età più giovane.

Un'importante novità della seconda metà del 2020 è stata la creazione di una rete di associazioni, che in stretta collaborazione con i Poli Sociali, ha sviluppato e consolidato, con il supporto del CSV Emilia, le attività di consegna spese, farmaci e pacchi alimentari che erano partite durante la prima fase del lockdown. Significativo anche il lavoro di raccolta e rigenerazione di pc per gli studenti in DAD che non avevano supporti digitali sufficienti per poter seguire le lezioni e raccolte fondi attivate durante le festività natalizie.

Queste associazioni tra cui Città Migrante, Unipromos, Granello di Senape, La Nuova Luce, Help, Mensa Caritas, Casina dei Bimbi, La Finestra del Sole e molte altre hanno creato con CSV Emilia un tavolo permanente di lavoro per gestire i volontari, rispondere in modo strutturato alle richieste della cittadinanza e ai nuovi bisogni che la pandemia ha fatto emergere.

Il 2021

Si conclude questa analisi con una breve panoramica anche sui dati inerenti l'inizio del 2021.

Prima della fine del 2020 infatti il Comune di Reggio ha revisionato la pagina del sito R+, aggiornando alcuni progetti presentati e rinnovando l'offerta di attività di volontariato disponibili.

In particolare, è stato attivato un servizio in collaborazione con Enpa e Infogiovani a supporto delle persone che sono impossibilitate a portar fuori i cani, a causa di quarantena o malattia; oltre a questo sono state aggiornate ed aggiunte le schede dei progetti delle associazioni qui sopra indicate che svolgono attività di consegna spese ecc.

La promozione attivata di queste nuove proposte (durante le festività natalizie) ha portato ad un immediato incremento delle richieste di orientamento.

Da una prima analisi dei dati si evidenzia che più di **80** sono state le richieste di colloquio tra gennaio e febbraio 2021. Di queste **28** persone sono under 29 e, avendo richiesto specificatamente di occuparsi degli animali, sono state inviate ad Infogiovani che gestisce i contatti con Enpa. Circa **40** le persone colloquiate dalle operatrici di Csv Emilia e inviate alle associazioni che operano in emergenza.

<u>È importante sottolineare come le campagne promozionali e gli interventi di comunicazione realizzati dal Comune di Reggio abbiano raccolto molte adesioni e consenso, raggiungendo anche tipologie di persone diverse, soprattutto giovani e questo è un segnale che conferma quanto la collaborazione stipulata nella convenzione R+ abbia dato un plus valore al tema del volontariato a Reggio Emilia.</u>